



CENTRO ANTIVIOLENZA «LA META' DI NIENTE» di LODI

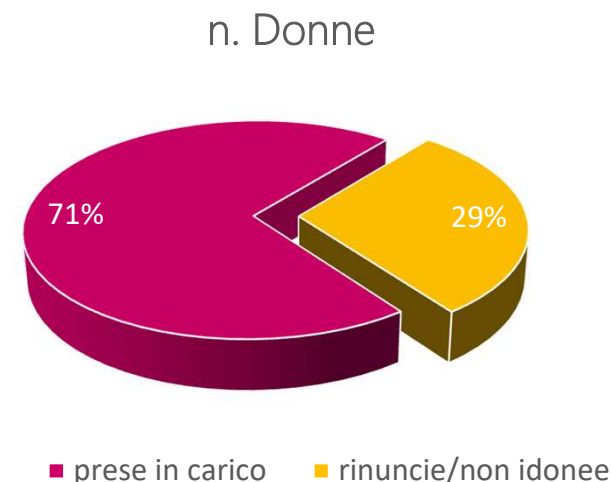
I DATI - ANNO 2016

Con il contributo di





- Le donne che si sono rivolte al Centro Antiviolenza “La Metà Niente” di Lodi nel 2016 sono state n. 217, di cui n. 141 sono state *prese in carico* (*) dal centro



(*) Per «presa in carico» s'intende che la donna ha deciso di intraprendere un percorso di accompagnamento per la fuoriuscita dalla situazione di violenza attraverso interventi gratuiti forniti dal Centro Antiviolenza in collaborazione con la Rete Territoriale Antiviolenza di Lodi: sostegno psicologico – assistenza legale – accoglienza e ospitalità nei casi di emergenza – percorsi di reinserimento lavorativo (counseling – borse lavoro – corsi formazione), supporti economici per la conciliazione famiglia/lavoro)



n. 76 donne non hanno intrapreso il percorso. Perché?

30%

➤ Nel 30 % dei casi la donna *ha rinunciato* ad intraprendere il percorso di uscita dalla violenza perché non si sentiva pronta o perché non era ancora pienamente consapevole del problema

30%

➤ Nel 30% dei casi la donna *ha abbandonato* il percorso di fuoriuscita dalla violenza perché aveva paura o perché credeva di poter gestire da sola la situazione

15%

➤ Nel 15 % dei casi il percorso di presa in carico *non si è avviato* per la residenza della donna fuori dalla provincia di Lodi (è stato effettuato l'invio al centro antiviolenza di competenza territoriale)

25%

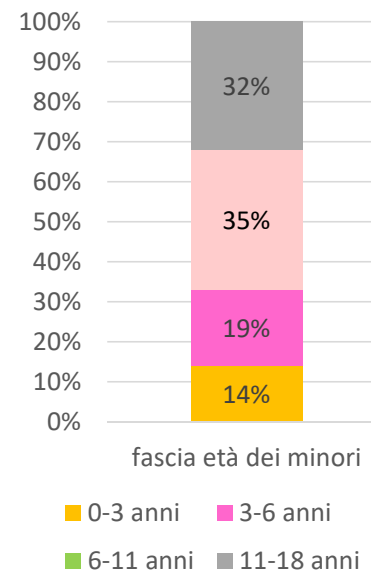
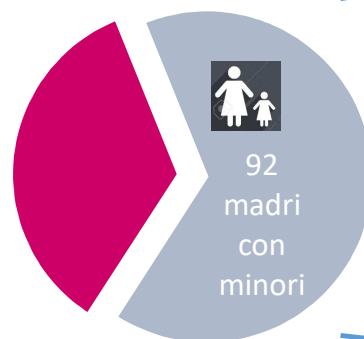
➤ Nel 25% dei casi la donna *è stata inviata* a servizi maggiormente idonei (consultori-per conflittualità di coppia; cps per situazioni psichiatriche)



- Nel 2016 sono stati 141 i casi di donne prese in carico dal Centro Antiviolenza di Lodi
- Il 79% di queste donne sono madri (n.111) e il 54% dei figli ha una età compresa tra i 3 e gli 11 anni
- In totale sono n. 146 sono i figli minorenni vittime di violenza assistita
- n. 50 sono i figli maggiorenni

| Fascia di età dei minori | n. minori |
|--------------------------|------------|
| 0-3 anni | 21 |
| 3-6 anni | 28 |
| 6-11 anni | 50 |
| 11-18 anni | 47 |
| Totale n. minori | 146 |

Donne prese in carico nel 2016

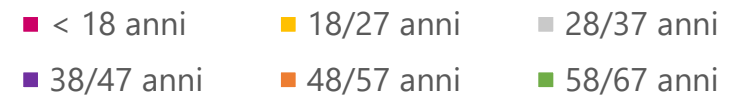
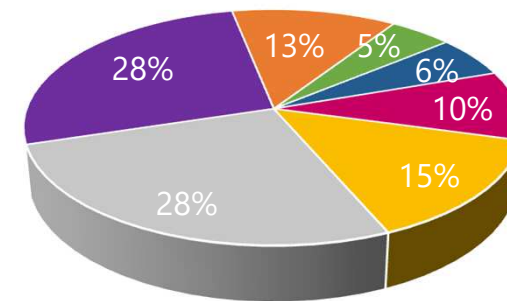




- Il 56% delle donne ha un'età compresa tra i 28 e i 47 anni

| Fascia di età delle donne | % |
|---------------------------|-----|
| < 18 anni | 10% |
| 18/27 anni | 15% |
| 28/37 anni | 28% |
| 38/47 anni | 28% |
| 48/57 anni | 13% |
| 58/67 anni | 5% |
| > 67 anni | 6% |

Fascia di età delle donne

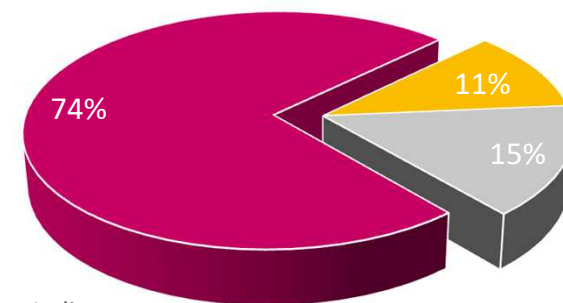




- Il 74% delle donne è di nazionalità italiana

| | Nazionalità delle vittime | % |
|--|--|-----|
|  | Italiana | 74% |
|  | U.E. (Romania, Albania, Ucraina, Polonia) | 11% |
|  | Extra U.E. con permesso (Marocco, Nigeria, Paraguay; Tunisia, Costa d'Avorio, Congo, Brasile, Russia) | 15% |

Nazionalità delle donne



- Italiana
- U.E (Romania)
- Extra U.E con permesso (India, Somalia, Turchia, Ecuador, Marocco, Filippine, Guatemala)



- Il 65% delle donne che si sono rivolte al Centro Antiviolenza risiedono nella provincia di Lodi

| Residenza delle vittime | % |
|-------------------------|-----|
| Lodi città | 35% |
| Provincia di Lodi | 65% |

Residenza delle donne



■ Lodi città

■ Provincia di Lodi

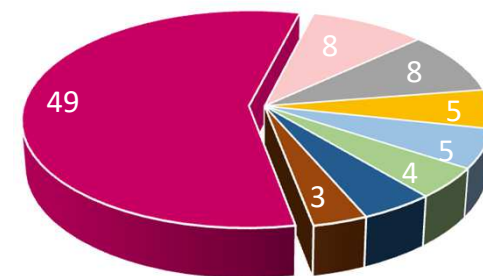


- Il Comune di Lodi rappresenta la realtà con il maggiore numero di casi, seguito dal Comune di Sant'Angelo

| Dati numerici dei principali Comuni | n. casi |
|-------------------------------------|---------|
| Comune di Lodi | 49 |
| Comune di Sant'Angelo Lod. | 8 |
| Comune di Casalpusterlengo | 8 |
| Comune di Zelo Buon Persico | 5 |
| Comune di Castiglione d'Adda | 5 |
| Comune di Mulazzano | 4 |
| Comune di Codogno | 4 |
| Comune di San Martino | 3 |

Numero casi nei vari Comuni

- Comune di Lodi
- Comune di Sant'Angelo Lod.
- Comune di Casalpusterlengo
- Comune di Zelo Buon Persico
- Comune di Castiglione d'Adda
- Comune di Mulazzano
- Comune di Codogno
- Comune di San Martino



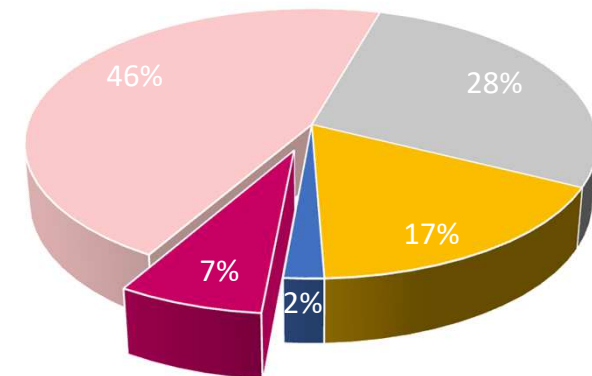


- Sulla mappa sono evidenziati i Comuni nei quali si sono verificati i maggiori casi di violenza

- Il 74% delle donne è diplomata o laureata, il 7% ha la licenza media

| Titolo di studio | % |
|---|-----|
| Scuola secondaria di primo grado | 7% |
| Scuola secondario secondo grado  | 46% |
| Laurea/ post laurea  | 28% |
| Corso professionale | 17% |
| Scuola primaria | 2% |
| Nessun titolo | 0 |

Titolo di studio



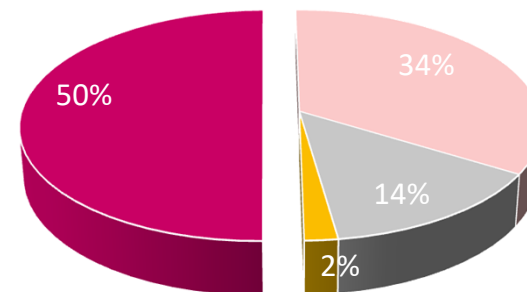
- Scuola secondaria di primo grado
- Scuola secondaria di secondo grado
- Laurea/post laurea
- Corso professionale
- Scuola primaria
- Nessun titolo



- Il 50% delle donne ha un lavoro, ma più di 1/3 è disoccupata

| Condizione lavorativa | % |
|---|-----|
| Lavoratrice  | 50% |
| Disoccupata | 34% |
| Studentessa | 14% |
| Pensionata | 2% |


Condizione lavorativa



■ Lavoratrice ■ Disoccupata ■ Studentessa ■ Pensionata



- Il 50% delle donne vittime di violenza è sposata o convive, nel 79% dei casi ci sono figli nella famiglia

| Stato civile della donna | % |
|---|-----|
| Coniugata  | 36% |
| Nubile | 19% |
| Convivente | 14% |
| Divorziata/Separata | 31% |

| Presenza di figli nella famiglia | % |
|--|-----|
| Sì  | 79% |
| No | 21% |



- Tutte le donne sono vittime di violenza psicologica seguita da violenza fisica, sessuale ed economica
- Solo il 40% delle donne riconosce la presenza di violenza assistita all'interno della famiglia



| Tipologia di violenza | % |
|--------------------------------|------------|
| Violenza psicologica | 100% |
| Violenza fisica | 69% |
| Violenza sessuale | 31% |
| Violenza economica | 40% |
| Stalking | 22% |
| Presenza di violenza assistita | 40% |

- La durata del maltrattamento nella maggior parte dei casi supera i 5 anni



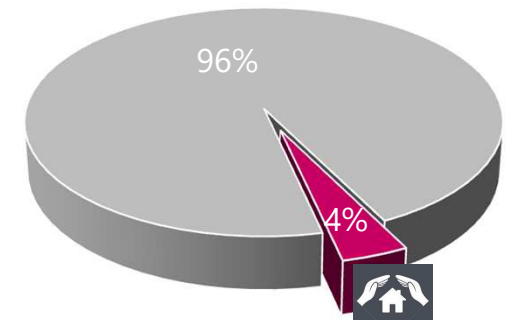
Durata del maltrattamento:

- ✓ Minore di un anno: 11%
- ✓ Maggiore di 5 anni: 89%



- Il 4% dei casi (n.6 donne) si sono rivelati situazioni ad alto rischio con necessità di allontanamento immediato e messa in protezione della donna
- Il 96% dei casi (n.135 donne) sono state situazioni di medio rischio con attivazione dei percorsi di:
 - ✓ sostegno psicologico (n.141 percorsi psicologici attivati)
 - ✓ consulenza legale (n.60 percorsi legali attivati)
 - ✓ n.26 i processi giudiziari avviati
 - ✓ accompagnamento ai servizi specifici della Rete Territoriale Antiviolenza di Lodi (servizi sociali, tutela, Forze dell'ordine, etc.)

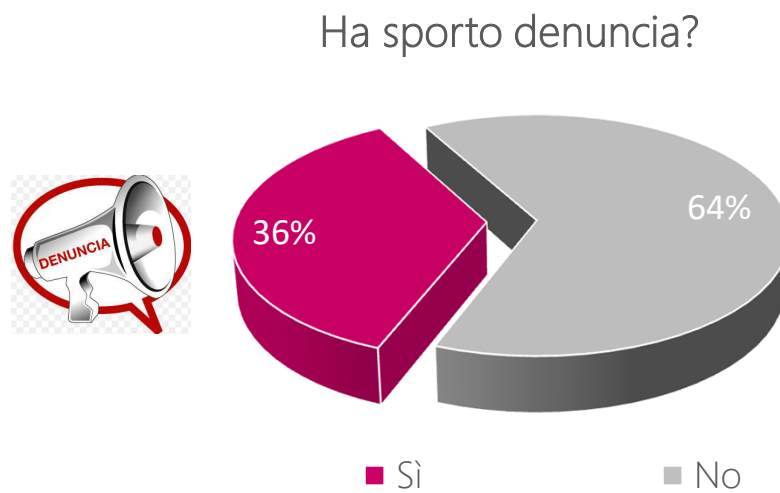
Situazioni di rischio
(totale 141 donne)



- Situazioni ad alto rischio
- Situazioni di medio rischio

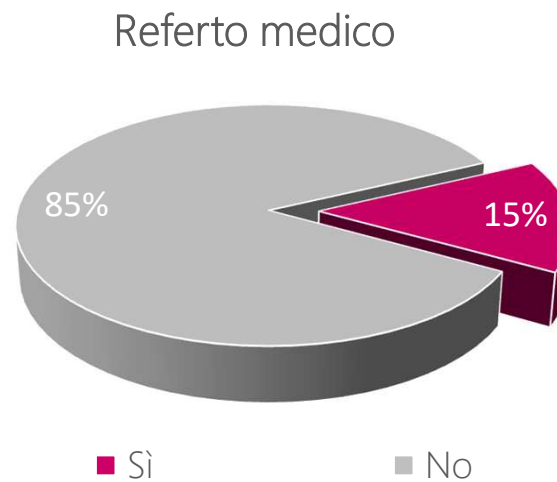


- Il 36% delle donne trova la forza e il coraggio per denunciare la violenza subita





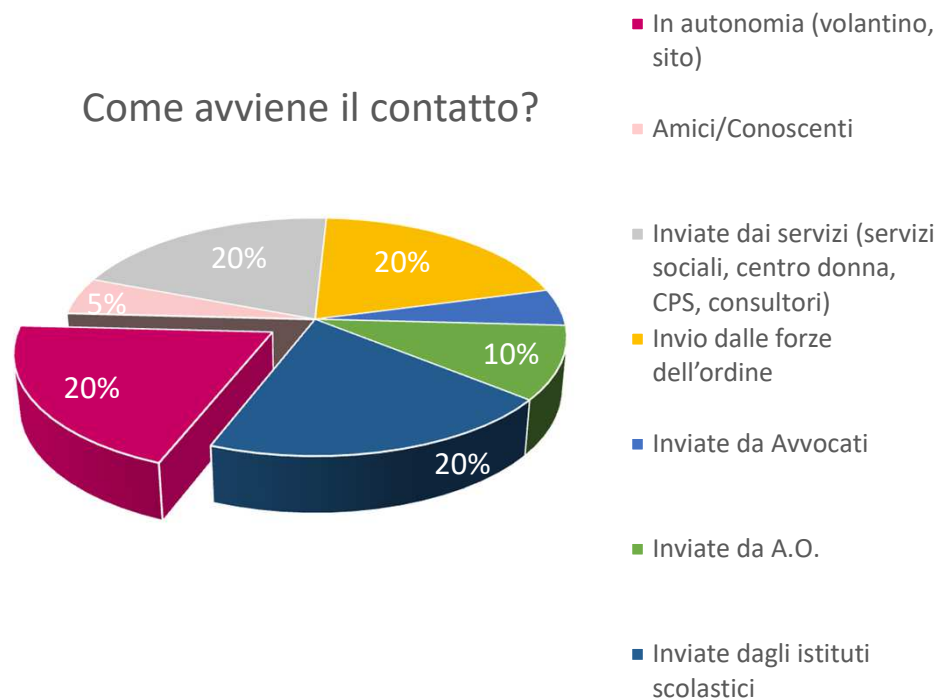
- Solo nel 15% delle donne vittime di violenza fisica è presente il referto del medico





- Il 70% delle donne vittime di violenza è inviata al Centro Antiviolenza da altri servizi della Rete Territoriale Antiviolenza di Lodi

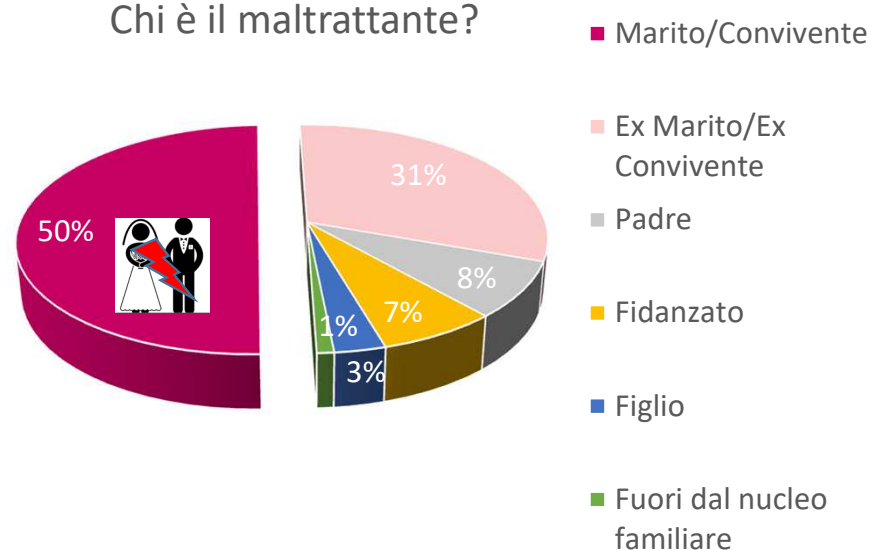
| Come avviene il contatto? | % |
|--|-----|
| In autonomia (volantino, sito) | 20% |
| Inviata dai servizi (servizi sociali, centro donna, CPS, consultori) | 20% |
| Invio dalle Forze dell'Ordine | 20% |
| Inviata dagli istituti scolastici | 20% |
| Inviata da A.S.S.T. di Lodi | 10% |
| Amici/Conoscenti | 5% |
| Inviata da Avvocati | 5% |



- Oltre la metà dei casi di violenza nasce tra le pareti domestiche e il maltrattante è il marito o il convivente o ex-partner




| Chi è il maltrattante? | % |
|----------------------------|-----|
| Marito/Convivente | 50% |
| Ex Marito/Ex Convivente | 31% |
| Padre | 8% |
| Fidanzato | 7% |
| Figlio | 3% |
| Fuori dal nucleo familiare | 1% |

Chi è il maltrattante?

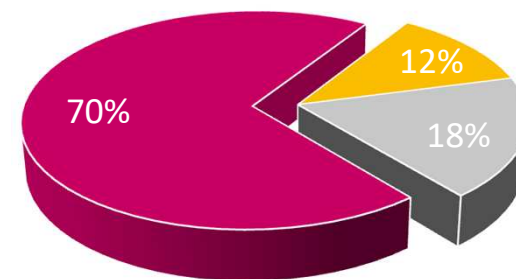




- Il maltrattante nel 70% dei casi è di nazionalità italiana

| | Nazionalità del maltrattante | % |
|--|--|-----|
|  | Italiana | 70% |
|  | U.E. (Romania, Albania) | 12% |
|  | Extra U.E. (Marocco, Tunisia, Perù, Nigeria) | 18% |

Nazionalità del maltrattante



- Italiana
- U.E. (Romania, Albania)
- Extra U.E. (Marocco, Tunisia, Perù, Nigeria)

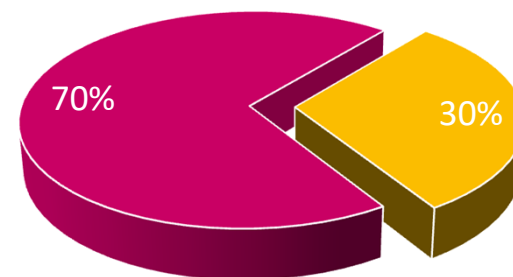


- Il maltrattante ha un impiego nel 70% dei casi



| Qual è la condizione lavorativa del maltrattante? | % |
|---|-----|
| Lavoratore | 70% |
| Disoccupato | 30% |

Condiziona lavorativa del maltrattante



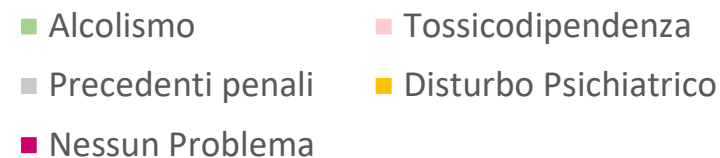
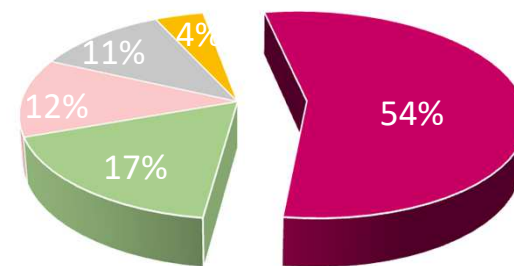
■ Lavoratore ■ Disoccupato

- Il maltrattante non presenta specifiche problematiche nel 54% dei casi

| Il maltrattante presenta specifiche problematiche? | % |
|--|-----|
| Alcolismo | 17% |
| Tossicodipendenza | 12% |
| Precedenti penali | 11% |
| Disturbo Psichiatrico | 4% |
| Nessun Problema | 54% |



Il maltrattante presenta specifiche problematiche?





- Volantino del centro antiviolenza per le donne di Lodi «La metà di Niente»
- Attivo 7 giorni su 7
- 365 giorni all'anno
- Dalle 9:00 alle 20:00
- Nelle altre fasce orarie è attiva una segreteria telefonica e il centro effettua la richiamata entro 13 ore



CHIAMANDO IL NOSTRO NUMERO,
TROVERAI ACCOGLIENZA E ACCOMPAGNAMENTO GRATUITI.

331.34.95.221

ATTIVO 7 GIORNI SU 7
365 GIORNI ALL'ANNO

CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

AMATI!

SE LUI È VIOLENTO NON TI AMA, AMATI TU!
USCIRE DALLA VIOLENZA SI PUÒ

CHIAMANDO IL NOSTRO NUMERO, TROVERAI ACCOGLIENZA E ACCOMPAGNAMENTO GRATUITI.
CENTRO ANTIVIOLENZA LA METÀ DI NIENTE DI LODI

331/34.95.221

NUMERO ANTIVIOLENZA E STALLENING 1522 24h SU 24



Per informazioni:

Comune di Lodi - Coordinamento della Rete Territoriale Antiviolenza di Lodi

- Dott.ssa Barbara Soldati
- e-mail: barbara.soldati@comune.lodi.it

Centro Antiviolenza per le donne «La Metà di Niente» - Responsabile

- Dott.ssa Marta Ferrari
- e-mail: ferrariorsaminore@gmail.com